



**I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO
DI PADOVA**

FICHES TECHNIQUES POUR LA CANDIDATURE

7/8 Oratoire Saint-Georges

Situé sur le parvis de la basilique Saint-Antoine, se trouve l'Oratoire de San Giorgio, le mausolée familial commencé par Raimondino Lupi di Soragna pour abriter la dépouille de Bonifacio. Il a été construit selon le même modèle architectural et la même méthode narrative que la Chapelle des Scrovegni, plus de 70 ans après son achèvement. L'Oratoire Saint-Giorgio présente un cycle pictural peint par Altichiero, qui en a entièrement décoré les murs intérieurs, entre 1379 et 1384, avec la collaboration de Jacopo da Verona.

S'inscrivant dans le cadre du site sériel « Les cycles de fresques de Padoue du XIV^e siècle », le cycle suit le chemin entamé par Altichiero dans la chapelle de Saint-Jacques avec la recherche de l'illusionnisme perspectif, en particulier dans l'architecture, le rapport entre l'espace réel et l'espace peint, avec une nouvelle attention à la luminosité de la couleur.

Les peintures d'Altichiero exaltent les vertus guerrières de la famille Lupi, au service de la famille dei Carraresi et de la ville. La qualité de la peinture, le chromatisme raffiné, les solutions de perspective et l'adhésion à la réalité font de ce cycle un chef-d'œuvre novateur qui anticipe la spatialité de la perspective du XV^e siècle.

L'intention déclarée de se référer au modèle de la Chapelle des Scrovegni est évident en observant l'Oratoire Saint-Georges : la disposition architecturale, la décoration en cadres, l'organisation des scènes en registres superposés et la référence précise à la voûte étoilée avec des personnages dans des clipeus, tout cela fait bien référence à Giotto, mais est actualisé selon le nouveau style gothique.



**I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO
DI PADOVA**

SCHEDE TECNICHE COMPONENTI CANDIDATURA

7/8 Oratorio di San Giorgio

Affacciato sul sagrato della Basilica del Santo sorge l'Oratorio di San Giorgio, mausoleo di famiglia iniziato da Raimondino Lupi di Soragna per accogliere le spoglie di Bonifacio, edificato seguendo il medesimo modello architettonico e modalità narrativa della Cappella degli Scrovegni, dopo oltre settant'anni dalla sua realizzazione. L'Oratorio di San Giorgio presenta un ciclo pittorico dipinto ancora una volta da Altichiero, che ne decora completamente le pareti interne, tra il 1379 e il 1384, con la collaborazione di Jacopo da Verona.

Nell'ambito del sito seriale "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova", il ciclo segue il percorso iniziato da Altichiero nella Cappella di San Giacomo con la ricerca dell'illusionismo prospettico, in particolare nelle architetture, del rapporto tra spazio reale e dipinto, con un'attenzione nuova alla luminosità del colore.

Nelle pitture di Altichiero vengono esaltate le virtù guerriere della famiglia Lupi, al servizio della Signoria dei Carraresi e della città. La qualità della pittura, il cromatismo raffinato, le soluzioni prospettiche e l'aderenza al dato reale fanno di questo ciclo un capolavoro talmente innovativo da anticipare la spazialità prospettica quattrocentesca.

La ricerca dichiarata di rifarsi al modello della Cappella degli Scrovegni emerge con evidenza dall'osservazione dell'Oratorio di San Giorgio: l'impianto architettonico, la decorazione entro cornici, l'organizzazione delle scene su registri sovrapposti e la citazione puntuale della volta stellata con figure entro clipei, tutto rinvia a Giotto, ma aggiornato secondo il nuovo stile gotico.